

Torna la Dream Cup: il calcio che non lascia indietro nessuno

Il 23 e 24 maggio la quarta edizione del torneo ideato da Clara Gorno

SPORT PER TUTTI

FRANCESCA MARMAGLIO

■ Il sogno più grande, da quattro anni a questa parte, è alzare una coppa speciale. Una coppa che parla di sport, di inclusione e di generosità. La Dream Cup voluta e ideata da Clara Gorno, presidente del Brescia Calcio Femminile, torna anche quest'anno, il 23 e il 24 maggio al Centro Sportivo Epas di Brescia con due giornate di partite e attività che coinvolgeranno le formazioni giovanili, il torneo For Special e le realtà del territorio.

L'edizione è stata presentata ieri nella Sala Libretti del nostro giornale, che è media partner della manifestazione anche quest'anno, con la conduzione di Maddalena Damini, direttrice artistica di radio Bresciasette e Teletutto (che trasmetterà

l'appuntamento nei prossimi giorni) e la presenza di tutti i protagonisti.

«Ho acquistato il Brescia 5 anni fa e ho pensato subito che avrei voluto fare qualcosa che unisse inclusione e sociale, ma mi sono data del tempo perché senza esperienza il sociale è solo assistenzialismo - ha detto la presidente Gorno -. Se solo un ragazzo su 10mila arriva al professionismo, è giusto domandarsi come curare tutti quelli che restano fuori da quel mondo. Nessuno si salva da solo e con lo sport si può aiutare. Questa integrazione e questo scambio sono preziosissimi. Per noi inclusione non è solo una parola ma è concretezza».

Speciale. A testimoniare anche la capitana della prima squadra del Brescia Femminile Véronique Braidà: «Per me la Dream cup è qualcosa di potente, di unico e raro - ha detto la giocatrice -, sono due giorni bel-

lissimi, invito tutti a partecipare per vedere quello che succede. L'ambiente diventa magico, c'è tanto da imparare».

Due giorni, quindi, con sport giocato - fra le partite delle giovanili, la Nazionale Vip Sport, il torneo Dream Cup, il Triangolo fra Prima squadra-Brebemi e Polizia Stradale - che fa rima soprattutto con il torneo delle squadre For Special: gruppi formati da ragazzi e ragazze con disabilità.

«Io gioco a calcio da sempre - ha raccontato Gaia Amadori, giocatrice For special - e seguivo il Brescia femminile da 13 anni come tifosa, quando la presidente mi ha chiesto di entrare in squadra per me è stato motivo di grande orgoglio, ho detto subito di sì. Il calcio è da sempre l'unico sport che mi interessava e poterlo praticare mi rende molto felice».

Il programma. La formula del-

le due giornate prevede molte partite di calcio - anche quella fra lo Staff del BcF e la Comunità Lautari (una cooperativa onlus specializzata nella disintossicazione e riabilitazione delle persone dipendenti da droghe e alcool) -, ma anche incontri di formazione, giochi, musica e eventi collaterali per tutti. Presenti fra gli altri Power Emergency, Lilt e Pink Charity una Odv nata un anno fa: «Siamo tre farmacisti che lavorano sul territorio - ha spiegato la dottoressa Roberta Rossi -, e che ad un certo punto hanno desiderato portare la prevenzione fuori dalle rispettive farmacie. Abbiamo cominciato con una serata di beneficenza e da un anno siamo un odv, alla Dream Cup parleremo di prevenzione del tumore al seno, con noi ci saranno anche oncologhe e senologhe». Sabato 23 maggio dalle 18 alle 21 Radio Bresciasette sarà in diretta dalla manifestazione. Il calendario completo su bresciacalciofemminile.it.



In Sala Libretti. Un momento della presentazione ieri, nella sede del Giornale di Brescia

Il risultato conta meno dello scambio umano tra atleti di ogni abilità

In campo anche Pink Charity e Lautari per promuovere la salute e la lotta alle dipendenze



Insieme. I presenti all'incontro sulla nuova edizione